



Comune di Viareggio
Provincia di Lucca

IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile della prevenzione della corruzione

redige, ai sensi delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 13/11/2013 e secondo le disposizioni contenute nella Legge 190/12 e, in particolare, relativamente ai compiti specificamente attribuiti, la seguente:

Relazione illustrativa
delle misure di prevenzione della corruzione
adottate nell'anno 2014

La presente relazione è redatta in base alle disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione adottato in data 13/09/2013 dal Dipartimento della funzione pubblica, "finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge" e contenente disposizioni per consentire l'attuazione delle strategie di prevenzione anche a livello decentrato, attraverso la redazione dei P.T. P.C., Piani triennali di prevenzione della corruzione di ciascuna pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/01 smi.

Come previsto nella sezione del suddetto Piano Nazionale (al paragrafo 3.1 "Azioni e misure per la prevenzione") recante i contenuti minimi che i piani decentrati devono contenere, dovendo questi ultimi essere formulati su base triennale (e aggiornati, in linea con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, secondo un criterio di scorrimento) il presente documento concerne, per quanto attiene il primo anno di riferimento, il 2014, le azioni e le misure che sono state poste in essere all'interno del Comune di Viareggio riguardo all'anticorruzione ed alla trasparenza. Entrambe i piani sono stati adottati con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 8.5.2014 avente ad oggetto " Piano triennale della corruzione e della trasparenza 2014-2016".

E' necessario, tuttavia, evidenziare, anche se in maniera sintetica, la situazione socio-economica e giuridica in cui l'Amministrazione Comunale, a far data dal gennaio 2014 sta operando:

- Nel gennaio/febbraio 2014 l'Ente è stato sottoposto ad ispezione da parte del M.E.F. I rilievi formulati sono stati resi nota all'Amministrazione comunale, attraverso l'invio di apposita relazione pubblicata sul sito del Comune, nel luglio 2014;
- Il consiglio comunale con deliberazione n. 58 del 27.8.2014 ha approvato la deliberazione avente ad oggetto: "RENDICONTO DI GESTIONE 2013 - APPROVAZIONE" dal quale risulta un disavanzo di amministrazione di Euro 41.153.110,34 che sommato al disavanzo sostanziale di euro 11.205.227,87 e ad euro 726.486,48 per residui vincolati eliminati e quindi da ricostituire, ammonta a complessive euro 53.084.824,69;
- Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 59 del 2.10.2014 ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Viareggio, conseguentemente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D. Lgs. 267/2000;
- In data 18 ottobre 2014 13 Consiglieri Comunali hanno presentato, contemporaneamente e

personalmente, le dimissioni dalla carica con conseguente sospensione del Consiglio comunale per addivenire al definitivo decreto di scioglimento;

- In data 22 ottobre 2014 con Decreto prefettizio, viene nominato Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Viareggio il Dott. Valerio Massimo Romeo.

Essendo l'Ente condizionato dalle norme sul dissesto, che comportano l'introduzione di strumenti di programmazione non ordinari e dei conseguenti strumenti di controllo, attualmente l'Amministrazione non ha potuto adottare i documenti necessari a garantire una gestione "strategica" della proprie azioni, dovendo invece adattare tutti i propri strumenti al pieno rispetto delle norme specifiche previste in questi casi e alla necessità di condurre la gestione ordinaria quotidiana mediante adozione di atti, anche straordinari, ove necessario.

Il Commissario Prefettizio, a seguito della dichiarazione dello stato di dissesto, ha approvato:

- in data 31.10.2014, così come stabilito agli artt.243-251 del D.Lgs.n.267/2000, ha approvato la rideterminazione della misura delle imposte, tasse locali e tariffe dei servizi comunali
- In data 21.11.2014 con delibera n.22 ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "AREA RISORSE FINANZIARIE - AZIONI DI RIEQUILIBRIO STRUTTURALE - ASSESTAMENTO E PAREGGIO FINANZIARIO DELLE PREVISIONI DEFINITIVE DI ENTRATE E DI SPESA DELL'ESERCIZIO 2013 - BILANCIO 2014 PROVVISORIO AI SENSI DELL'ART.250 DEL TUEL"

In data 19.12.2014 con delibera n. 37 ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "BILANCIO 2014 PROVVISORIO AI SENSI DELL'ART. 250 DEL TUEL - SECONDA AZIONE TENDENTE AL RISANAMENTO FINANZIARIO DELL'ENTE PER ADDIVENIRE ALL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO - ADEGUAMENTO DELLE ENTRATE ALLE NORME DI FISCALITA' LOCALE VIGENTI NEL 2014 E ACCANTONAMENTO DI RISORSE NELLE SPESE."

Considerando il "sistema Comune" così come oramai assodato grazie alle innumerevoli e recenti innovazioni legislative (soprattutto in materia di controlli interni, anticorruzione e trasparenza amministrativa) ovvero comprendente non solo la struttura interna ma anche gli organismi/società sottoposte a controllo e vigilanza, in virtù principalmente delle norme sul dissesto, anche agli organismi partecipati, nell'ottica del risanamento, è stato chiesto di predisporre piani industriali tendenti al contenimento delle spese per prestazioni di servizi/trasferimenti che, con la spesa del personale, costituiscono le voci più cospicue della spesa corrente dell'Ente. Tali linee di indirizzo sono state approvate dal Commissario prefettizio con deliberazione n.38 del 19.12.2014.

A fronte della situazione sopra sommariamente descritta, l'Ente ha inteso fattivamente procedere con l'adozione di prime misure di massima urgenza, ai termini di legge, a prevenire qualunque situazione, anche potenziale, di fenomeni corruttivi, secondo le prescrizioni della Legge 190/2012.

Tutto quanto sopra esposto, nonché l'implementazione delle attività procedurali indicate nel PTPC, si pone non come mero adempimento di una disposizione di legge, benché puntuale e obbligatoria, bensì come uno strumento operativo e concreto utile, in primis, all'introduzione di quella cultura aziendale e territoriale di riferimento sui temi summenzionati e, in ogni caso, come una delle attività alacremente perseguite per rendere più trasparente ed efficiente l'erogazione di servizi al cittadino.

Il Segretario Generale
Dr. Luca Lazzarini

